



Bussola degli investimenti PostFinance agosto 2026

A regime ridotto

Posizionamento La maggiore fiducia permette una quota azionaria neutrale

Panoramica del mercato L'ottimismo continua a sostenere i mercati finanziari

Economia Le aziende resistono al rallentamento

Modelli di portafoglio Il sottopeso nelle azioni USA viene neutralizzato

A regime ridotto

L'economia mondiale ha perso ritmo, ma allo stesso tempo ha resistito in modo sorprendentemente positivo alle numerose difficoltà dei mesi scorsi. Per i mercati finanziari, il quadro che ne risulta è più equilibrato.



Philipp Merkt
Chief Investment Officer

L'estate ci ha dimostrato ancora una volta quanto il nostro mondo sia diventato vulnerabile. In ampie zone d'Europa, temperature straordinariamente elevate hanno causato per settimane siccità, scarsità d'acqua e gravi incendi. Anche il settore primario è stato messo a dura prova, non da ultimo a causa della scarsità di cibo per gli animali. In Svizzera, le temperature record e una siccità insolitamente prolungata hanno gravato su suolo, acque e agricoltura. A ciò si aggiunge la guerra in Medio Oriente che, nonostante le ripetute speranze di progressi nei negoziati di pace, continua a pregiudicare importanti vie commerciali e a mantenere i prezzi dell'energia nettamente più alti rispetto a qualche mese fa. Allo stesso tempo, l'ordinamento mondiale si fa più frammentato.

«Sebbene una minore crescita non sia di per sé una buona notizia, questo rallentamento può avere un effetto stabilizzante nel contesto attuale.»

Molte di queste sfide continueranno a impegnarci anche dopo l'estate. Per i mercati finanziari, tuttavia, i rischi da soli non forniscono un quadro completo. Altrettanto decisivo è il modo in cui l'economia, le aziende e i consumatori li affrontano. E sotto questo aspetto il bilancio degli ultimi mesi è stato notevole.

Sebbene l'aumento dei prezzi dell'energia pesi sul potere d'acquisto e la crescita economica mondiale abbia rallentato, l'economia mondiale continua a funzionare in modo stabile anche a velocità ridotta. Persino i Paesi asiatici emergenti, particolarmente esposti al conflitto e al blocco delle vie commerciali, si dimostrano resistenti.

Questo andamento è particolarmente evidente negli Stati Uniti, dove negli ultimi tre trimestri l'economia è cresciuta in media solo dello 0,3%, meno della metà rispetto agli anni precedenti. Nonostante questo, non si può parlare di un crollo. A ciò contribuisce anche la fiducia costante delle aziende, che continuano a investire in modo massiccio soprattutto nel settore dell'intelligenza artificiale.

La minore dinamica di crescita ha anche un lato stabilizzante. Dopo la forte crescita post-pandemica, sostenuta dalle misure fiscali, l'economia statunitense è rimasta per lungo tempo vicina ai propri limiti. L'indebolimento della domanda sta ora attenuando questa pressione, cosa che si riflette anche sull'inflazione. Negli ultimi due mesi l'inflazione di fondo, che esclude i prezzi volatili dell'energia e dei generi alimentari, è scesa dal 2,9% al 2,5%.

Ciò offre alla banca centrale statunitense un margine di manovra più ampio e riduce la pressione a contrastare l'aumento degli interessi, nonostante l'aumento dei prezzi dell'energia. La probabilità di un aumento dei tassi è diminuita in modo significativo. Allo stesso tempo, al momento non ci sono segnali di una recessione. Pur avendo perso slancio, l'economia statunitense continua a mostrarsi solida. E finché l'economia non precipiterà in una recessione, l'attesa di tassi più bassi è una buona notizia per i mercati azionari. Anche i recenti sviluppi sul mercato azionario statunitense si allineano a questo quadro più costruttivo: gli utili sui corsi sono ora sostenuti da più aziende e non si concentrano più solo sui magnifici sette. Anche gli utili delle aziende continuano a crescere in modo solido, rendendo in alcuni casi le valutazioni persino più interessanti dal punto di vista economico.

Nel complesso quindi l'immagine è più equilibrata di quanto le notizie non lascino supporre a prima vista. Allo stesso tempo, l'evoluzione futura dei mercati finanziari resta difficile da prevedere, considerati i numerosi fattori di segno opposto che incidono sulle loro dinamiche. A noi questo suggerisce di riavvicinarci alla nostra strategia a lungo termine. Chiudiamo pertanto la nostra sottoponderazione in azioni statunitensi e ristabiliamo il nostro posizionamento complessivamente neutrale per quanto riguarda le azioni. Continuiamo a tenere conto dei persistenti rischi geopolitici mantenendo la nostra sovrapponderazione in oro come garanzia. Anche gli immobili svizzeri restano sovrapponderati.

La maggiore fiducia permette una quota azionaria neutrale

La stagione delle trimestrali con risultati convincenti e le migliori previsioni congiunturali accrescono la nostra fiducia nei mercati. Per questo aumentiamo la quota azionaria fino a renderla neutrale e manteniamo la sovrapponderazione in oro e nei fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa.

Lo scorso mese i mercati finanziari hanno avuto un andamento positivo. I mercati azionari sono cresciuti sensibilmente e anche i mercati obbligazionari hanno registrato aumenti di valore, sostenuti in particolare dalla stagione delle trimestrali particolarmente positiva. Negli Stati Uniti i fatturati aziendali sono aumentati del 15% rispetto all'anno precedente, con una crescita che non si registrava dalla fine del 2021. Si è inoltre trattato di un successo diffuso: tutti i settori hanno registrato un aumento dei fatturati, cinque dei quali addirittura a due cifre. L'incremento più significativo è stato registrato nel settore energetico, seguito dal settore

tecnologico, con un notevole aumento del fatturato di circa il 36%. Anche in Europa la stagione dei risultati aziendali è stata convincente, con una crescita del fatturato di circa il 10%.

La stagione delle trimestrali dissipa le preoccupazioni legate all'IA

Dopo che il settore tecnologico era finito sotto pressione soprattutto a fine luglio, i buoni risultati aziendali sono stati motivo di sollievo. Nei mesi passati erano infatti sorti dei dubbi sul fatto che gli ingenti investimenti nell'intelligenza artificiale avrebbero portato a un aumento dei fatturati e degli utili. Le cifre convincenti di Amazon e Microsoft hanno fornito risposte importanti a questo proposito e hanno dimostrato che gli elevati investimenti, almeno presso le principali aziende tecnologiche, sono già accompagnati da una forte crescita del fatturato e degli utili. Dalla pubblicazione delle cifre trimestrali, l'indice dei titoli guida americano è cresciuto di oltre il 6%, raggiungendo nuovi massimi.

«La stagione degli utili positiva e le migliori prospettive economiche favoriscono le azioni. Per questo riportiamo la quota azionaria a un livello neutrale.»

Andamento classe di investimento

Classe di investimento		1M in CHF	YTD ¹ in CHF	1M in VL ²	YTD ¹ in VL ²
Valute	EUR	1.2%	0.7%	1.2%	0.7%
	USD	0.0%	2.5%	0.0%	2.5%
	JPY	1.8%	0.8%	1.8%	0.8%
Obbligazioni	Svizzera	0.4%	0.2%	0.4%	0.2%
	Mondo	0.8%	2.4%	0.9%	-0.1%
	Paesi emergenti	0.0%	4.6%	0.1%	2.0%
Azioni	Svizzera	1.7%	12.0%	1.7%	12.0%
	Mondo	4.1%	17.4%	4.2%	14.5%
	USA	3.8%	17.3%	3.9%	14.5%
	Zona euro	5.0%	16.3%	3.7%	15.5%
	Gran Bretagna	4.1%	14.3%	3.2%	11.2%
	Giappone	5.8%	25.2%	3.9%	24.2%
	Paesi emergenti	2.9%	25.3%	3.0%	22.3%
Investimenti alternativi	Immobili Svizzera	-1.2%	-0.2%	-1.2%	-0.2%
	Oro	8.6%	3.2%	8.7%	0.7%

¹ Year-to-date: da inizio anno

² Valuta locale

Dati al 13.08.2026

Fonte: Allfunds Tech Solutions, MSCI, SIX, Bloomberg Barclays, J.P.Morgan

Ritorno alla neutralità per le azioni statunitensi

Anche l'andamento congiunturale ci rende più fiduciosi nei confronti del mercato azionario statunitense. Anche se negli ultimi mesi l'economia americana ha registrato un rallentamento, è proprio questo raffreddamento a creare sempre più i presupposti per una successiva ripresa. Diversi indicatori anticipatori di tendenza delle aziende si sono rasserenati. Anche il calo della pressione sui prezzi ha ridotto la probabilità di un ulteriore inasprimento della politica monetaria. Nella storia, investimenti rischiosi come le azioni hanno avuto un andamento particolarmente positivo quando la congiuntura statunitense ha ripreso slancio dopo una fase di debolezza.

Anche la valutazione ormai depone meno a sfavore delle azioni statunitensi. Sebbene le quotazioni azionarie si mantengano a livelli elevati, allo stesso tempo, anche le aspettative sugli utili sono molto aumentate, tanto che ultimamente la valutazione, nonostante gli utili sui cambi, ha registrato addirittura una lieve diminuzione. Rispetto agli ultimi dieci anni, nel frattempo si è avvicinata di nuovo alla media storica. In questo contesto aumentiamo la quota azionaria e annulliamo completamente la nostra sotto-ponderazione in azioni statunitensi.

Immobili svizzeri e oro continuano a essere un'integrazione stabilizzante

Continuiamo a considerare interessanti i fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa. A loro favore depone in particolare il persistere del basso livello degli interessi in Svizzera. Con rendimenti di distribuzione del 2-3% circa, i fondi immobiliari continuano a offrire un interessante vantaggio in termini di rendimento rispetto alle obbligazioni di stato svizzere. Allo stesso tempo, le condizioni quadro fondamentali sul mercato immobiliare svizzero restano favorevoli, con un'offerta limitata e una domanda solida.

Manteniamo anche la nostra sovrapponderazione in oro, che lo scorso mese ha fatto registrare una vero e proprio boom: il suo prezzo è aumentato di oltre l'8%. Un fattore di sostegno è la crescente fiducia che la banca centrale statunitense non debba inasprire ulteriormente la propria politica monetaria. Allo stesso tempo, l'elevato indebitamento di stato americano, le incertezze geopolitiche e la domanda di un pilastro stabilizzante del portafoglio restano importanti argomentazioni a favore dell'oro. Soprattutto in un contesto caratterizzato da elevati rischi politici e fiscali, riteniamo che il metallo prezioso continui a rappresentare un'utile elemento integrativo di stabilizzazione del portafoglio.

Posizionamento in confronto alla strategia di investimento a lungo termine: Focus Svizzera								
Classe di investimento		TAA ¹	TAA ¹	sottopesati ³		neutrale ³	sovrapesati ³	
		vecchia	nuova	--	-		+	++
Liquidità	Totale	5.0%	3.0%					
	CHF	5.0%	3.0%					
	Mercato monetario CHF	0.0%	0.0%					
Obbligazioni	Totale	33.0%	33.0%					
	Svizzera	17.0%	17.0%					
	Mondo ²	10.0%	10.0%					
	Paesi emergenti ²	6.0%	6.0%					
Azioni	Totale	48.0%	50.0%					
	Svizzera	23.0%	23.0%					
	USA	10.0%	12.0%					
	Zona euro	4.0%	4.0%					
	Gran Bretagna	2.0%	2.0%					
	Giappone	2.0%	2.0%					
	Paesi emergenti ex Cina	5.0%	5.0%					
	Cina	2.0%	2.0%					
Investimenti alternativi	Totale	14.0%	14.0%					
	Immobili Svizzera	8.0%	8.0%					
	Oro	6.0%	6.0%					

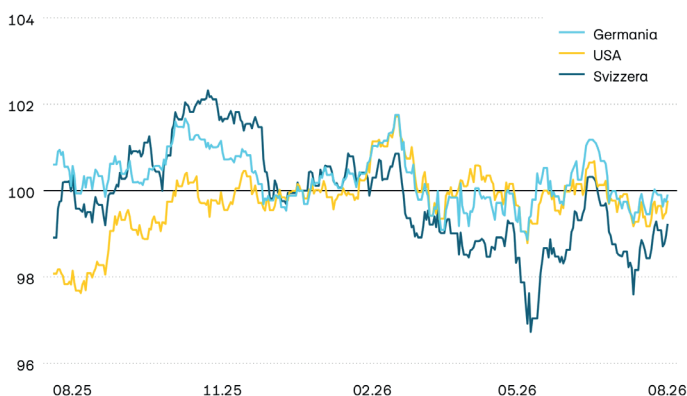
¹ Asset allocation tattica: allineamento a breve e medio termine
² Copertura valutaria in franchi svizzeri
³ Posizionamento rispetto alla strategia di investimento a lungo termine
■ Adeguamento rispetto al mese scorso

Obbligazioni

Nel complesso, le obbligazioni hanno registrato un andamento laterale, sospese tra le preoccupazioni per l'inflazione e la prospettiva di una politica monetaria meno restrittiva negli Stati Uniti.

Evoluzione indicizzata del valore di titoli di stato in valuta locale

100 = 01.01.2026

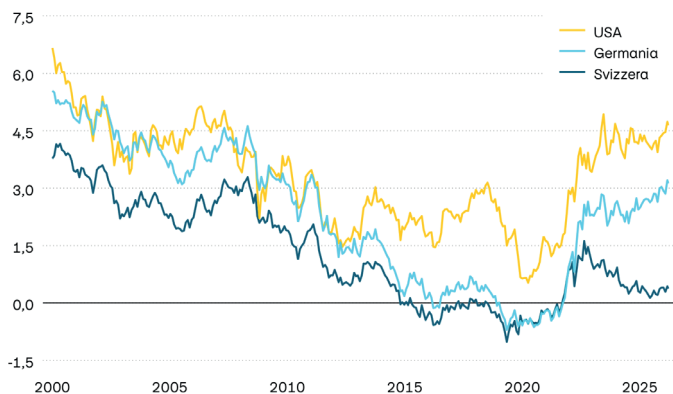


Il mese scorso, dopo un sensibile saliscendi, i titoli di stato hanno avuto un andamento complessivamente laterale. Le tensioni geopolitiche e le speranze ricorrenti di una distensione hanno determinato forti oscillazioni del prezzo del petrolio. Dopo che questo è salito temporaneamente sopra i 90 dollari americani, anche le preoccupazioni legate all'inflazione e ai tassi d'interesse hanno ricominciato a farsi sentire. Di recente, tuttavia, le obbligazioni di stato hanno registrato una ripresa, dopo che dati congiunturali statunitensi più deboli e l'attenuarsi delle pressioni sui prezzi hanno ridimensionato i timori di un rialzo dei tassi.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Evoluzione dei rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

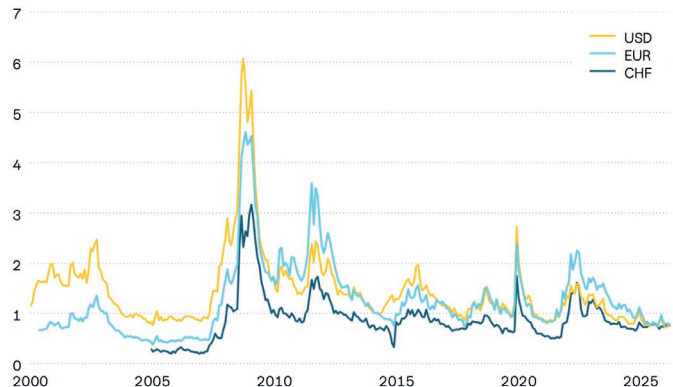


I rendimenti alla scadenza dei titoli di stato a dieci anni sono cambiati di poco nel confronto mensile, ma hanno subito oscillazioni significative nel corso del mese. I movimenti sono stati particolarmente marcati negli Stati Uniti, dove il rendimento alla scadenza è salito temporaneamente sopra il 4,7%. Oltre all'aumento dei prezzi del petrolio, l'incertezza sui passi successivi della banca centrale statunitense (Fed) ha generato una pressione al rialzo. Anche in Svizzera gli interessi a lungo termine sono saliti. Il rendimento alla scadenza dei titoli federali a dieci anni è salito a oltre lo 0,5%, per poi scendere nel frattempo nuovamente sotto lo 0,4%.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Premi di rischio delle obbligazioni corporate

In punti percentuali



Il mese scorso i premi di credito per le obbligazioni corporate sono rimasti pressoché invariati. Negli Stati Uniti, nella zona euro e in Svizzera i premi di rischio continuano a mantenersi ai minimi storici. I mercati continuano quindi a prediligere un contesto creditizio estremamente favorevole. Il potenziale per un'ulteriore riduzione dei premi di credito rimane limitato, mentre potrebbero aumentare rapidamente in caso di peggioramento del contesto economico.

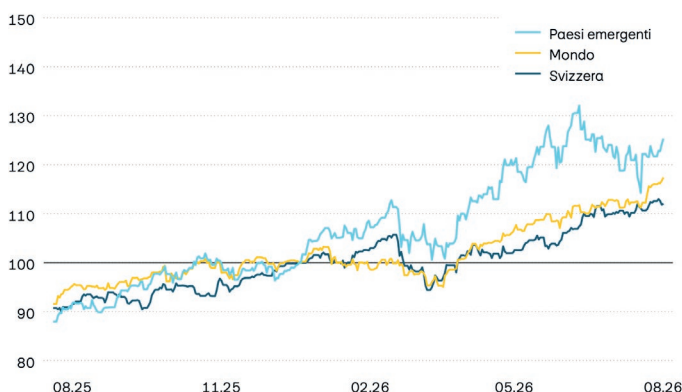
Fonte: Bloomberg Barclays

Azioni

Lo scorso mese i mercati azionari hanno registrato un andamento complessivamente positivo, sostenuto da una buona stagione delle trimestrali che a fine luglio ha dato nuovo slancio soprattutto ai titoli tecnologici, che fino ad allora avevano sottoperformato.

Evoluzione indicizzata del mercato azionario in franchi

100 = 01.01.2026

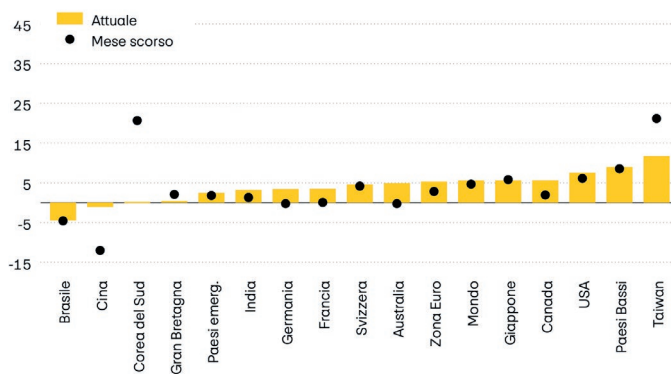


Lo scorso mese i mercati azionari hanno avuto un andamento complessivamente positivo. In un primo momento questo è stato favorito soprattutto da settori esterni all'industria tecnologica, i cui titoli erano più deboli; poi, a fine luglio, anche questi sono cresciuti in modo significativo. A sostenere l'andamento dei mercati ha contribuito una buona stagione delle trimestrali. Amazon e Microsoft, in particolare, hanno convinto nel settore della cloud, dissipando in parte le preoccupazioni legate agli elevati investimenti nell'IA. Il mercato azionario svizzero ha avuto un andamento relativamente debole, soprattutto a causa dei risultati semestrali contenuti di Nestlé.

Fonte: SIX, MSCI

Valore di momentum dei singoli mercati

In percentuale

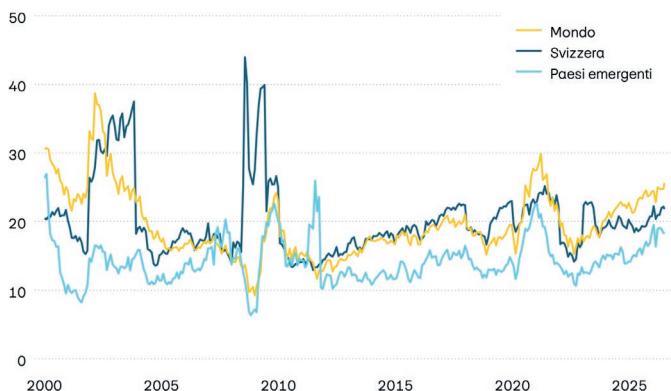


Il momentum sui mercati azionari internazionali rimane complessivamente positivo. In Corea del Sud e Taiwan, tuttavia, lo slancio è calato sensibilmente rispetto al mese precedente. Fino alla fine di luglio i mercati fortemente orientati alla tecnologia sono stati messi sotto pressione dai crescenti dubbi sulla redditività degli elevati investimenti nel settore dell'IA. La buona stagione delle trimestrali ha attenuato queste preoccupazioni e, più di recente, ha favorito una ripresa marcata. Tuttavia, le precedenti perdite sui corsi non sono state ancora del tutto compensate.

Fonte: MSCI

Rapporto prezzo/utile

RPU



L'ultima stagione delle trimestrali ha fornito risultati particolarmente incoraggianti, soprattutto negli Stati Uniti. Tuttavia, le quotazioni azionarie non sono riuscite a tenere il passo con il forte andamento degli utili su tutti i mercati. Per quanto riguarda le azioni dei Paesi emergenti, le preoccupazioni per gli elevati investimenti nell'IA hanno gravato soprattutto sulle quotazioni azionarie asiatiche, orientate al settore tecnologico, tanto che il rapporto prezzo/utile (RPU) è leggermente diminuito. Anche in Svizzera l'andamento dei corsi è rimasto al di sotto degli utili, causando un leggero calo della valutazione. Per quanto riguarda le azioni globali, invece, il RPU ha continuato a crescere e ora si attesta ben al di sopra della sua media a lungo termine.

Fonte: SIX, MSCI

Investimenti immobiliari svizzeri

I prezzi dei fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa hanno registrato una flessione nell'ultimo mese e dall'inizio dell'anno evidenziano ora una lieve performance negativa.

Evoluzione indicizzata del valore dei fondi immobiliari svizzeri
100 = 01.01.2026

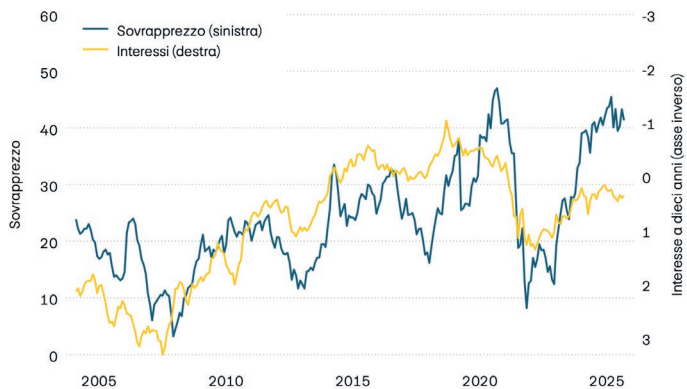


In seguito all'aumento dei prezzi del petrolio e all'incertezza sui passi successivi della banca centrale statunitense, gli interessi sul mercato dei capitali sono aumentati sensibilmente anche in Svizzera, penalizzando i fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa. Con il conseguente calo degli interessi svizzeri a lungo termine al di sotto dello 0,4%, i fondi immobiliari sono riusciti a riprendersi un po'. Le perdite subite nel frattempo non sono state tuttavia completamente recuperate, il che ha portato a un leggero calo nel confronto mensile.

Fonte: SIX

Sovraprezzo su fondi immobiliari svizzeri e rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

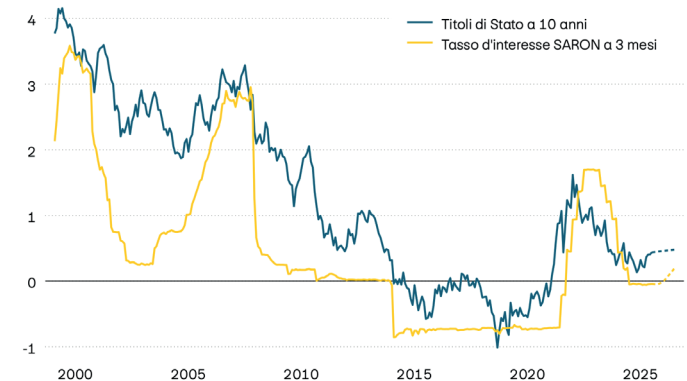


Con le recenti perdite sui corsi e il temporaneo aumento dei tassi d'interesse, la valutazione dei fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa si è leggermente normalizzata. L'aggio, ovvero il sovrapprezzo rispetto al valore netto di inventario, è diminuito. Nel raffronto storico la valutazione rimane comunque elevata. Tuttavia, alla luce del persistere dei bassi tassi d'interesse in Svizzera, la domanda di fondi immobiliari quotati in borsa dovrebbe restare ben sostenuta.

Fonte: SIX

Saron a tre mesi e rendimenti alla scadenza decennali

In percentuale



Lo scorso mese il rendimento alla scadenza dei titoli di stato federali a dieci anni ha subito forti oscillazioni, attestandosi nuovamente al di sotto dello 0,4%, dopo aver superato temporaneamente lo 0,5%. Allo stesso tempo la pressione sui prezzi rimane bassa. A luglio l'inflazione è scesa dallo 0,5% allo 0,4%, mentre l'inflazione di fondo si è mantenuta allo 0,3%. Di conseguenza, non vi è una grande necessità d'intervento da parte della Banca nazionale svizzera, e anche il SARON a tre mesi dovrebbe per ora mantenersi vicino al suo livello attuale.

Scoprite di più nella nostra [previsione sugli interessi per le ipoteche](#).

Fonte: SIX

Valute e criptovalute

Lo scorso mese il franco svizzero e il dollaro americano hanno perso valore. Lo yen giapponese, invece, è riuscito a crescere dopo l'intervento coordinato di Stati Uniti e Giappone.

Il mese scorso il franco svizzero ha perso valore, proprio come il dollaro americano. Rispetto all'euro, il franco si attesta ormai a circa 0,94, il livello più basso dall'inizio dell'anno. Lo yen giapponese ha avuto un andamento diverso: dopo che ha toccato il

livello più basso degli ultimi decenni rispetto al dollaro americano, gli Stati Uniti e il Giappone sono intervenuti in modo coordinato a favore della valuta giapponese. Di conseguenza, nel frattempo lo yen è cresciuto notevolmente.

Coppia di valute	Corso	PPA ¹	Area neutrale ²	Valutazione
EUR/CHF	0.93	0.87	0.80 – 0.93	Euro neutrale
USD/CHF	0.81	0.73	0.64 – 0.83	USD neutrale
GBP/CHF	1.09	1.08	0.94 – 1.23	Sterlina neutrale
JPY/CHF	0.51	0.78	0.62 – 0.93	Yen sottovalutato
SEK/CHF	8.52	9.27	8.29 – 10.25	Corona neutrale
NOK/CHF	8.49	9.39	8.29 – 10.49	Corona sottovalutata
EUR/USD	1.16	1.18	1.02 – 1.34	Euro neutrale
USD/JPY	157.81	94.64	70.90 – 118.38	Yen sottovalutato
USD/CNY	6.75	6.44	5.91 – 6.96	Renminbi neutrale

Criptovalute	Corso in USD	YTD in USD ³	Massimo annuale	Minimo annuale
Bitcoin	63'418	–27.52%	96'942	58'526
Ethereum	1'885	–36.49%	3'354	1'569

¹ Parità di potere d'acquisto. Questa misura determina un tasso di cambio sulla base dell'andamento relativo dei prezzi.
² Intervallo di fluttuazioni storicamente normali.

³ Year-to-date: da inizio anno

Fonte: Allfunds Tech Solutions, Coin Metrics Inc.

Oro

Dopo un movimento laterale durato diverse settimane, di recente l'oro ha riacquisito notevolmente valore: con un aumento superiore all'8%, il mese scorso è stato la classe d'investimento più forte.

Evoluzione indicizzata del valore dell'oro in franchi
100 = 01.01.2026



Da metà marzo l'oro ha perso costantemente valore; poi, a fine giugno il suo prezzo si è stabilizzato intorno ai 4'000 dollari americani per oncia troy. All'inizio di agosto ha infine registrato una forte tendenza al rialzo. Ormai l'oro si attesta nuovamente sopra i 4'300 dollari americani per oncia troy. Il mese scorso ha guadagnato oltre l'8%, sostenuto dalle crescenti aspettative di una politica monetaria meno restrittiva da parte degli Stati Uniti. La prospettiva di minori interventi al rialzo sul tasso d'interesse guida rende il metallo prezioso più interessante rispetto agli investimenti fruttiferi.

Fonte: Allfunds Tech Solutions

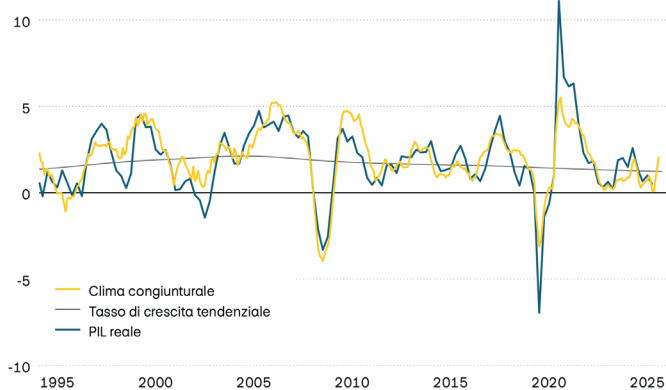
Le aziende resistono al rallentamento

Anche in estate la congiuntura mondiale resta sotto pressione: gli Stati Uniti rallentano, la Cina persiste nella recessione, l'India perde dinamismo e la Germania non riesce ancora a rimettersi in moto. Tuttavia, alla luce delle tensioni geopolitiche e del blocco delle rotte commerciali, l'economia mondiale sta reggendo sorprendentemente bene. Le aziende restano fiduciose e mantengono i propri investimenti. Al contempo prosegue la ripresa di diverse economie europee, prima fra tutte quella Svizzera. Nonostante il rallentamento della crescita, dunque, l'economia mondiale si mantiene solida.

Svizzera

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



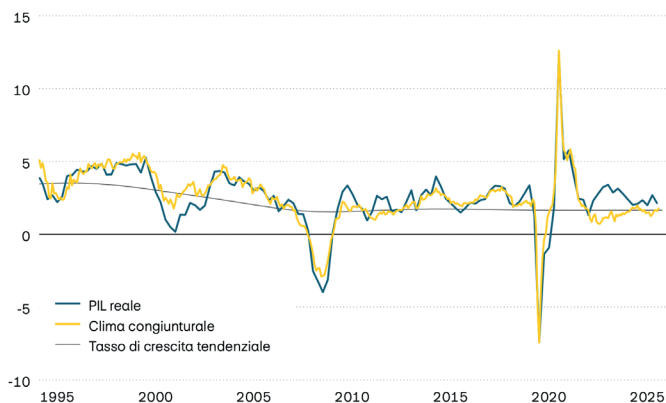
L'economia svizzera prosegue la sua ripresa dopo un 2020 difficile. Alla sensibile crescita primaverile, nei mesi estivi dovrebbero seguire risultati solidi, come indicato dai più recenti dati congiunturali disponibili. L'ottimismo delle aziende svizzere, in netto aumento, è un segnale incoraggiante. Soprattutto nel settore dei servizi la situazione degli ordini è sensibilmente migliorata, grazie ai consumi robusti della popolazione svizzera. Nel settore industriale la ripresa resta fragile e limitata a pochi settori. L'inflazione, invece, al momento non rappresenta un problema: attualmente pari allo 0,4%, è infatti molto bassa nel confronto internazionale, per cui non emerge alcuna necessità di intervento da parte della Banca nazionale svizzera (BNS).

Fonte: Bloomberg

USA

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



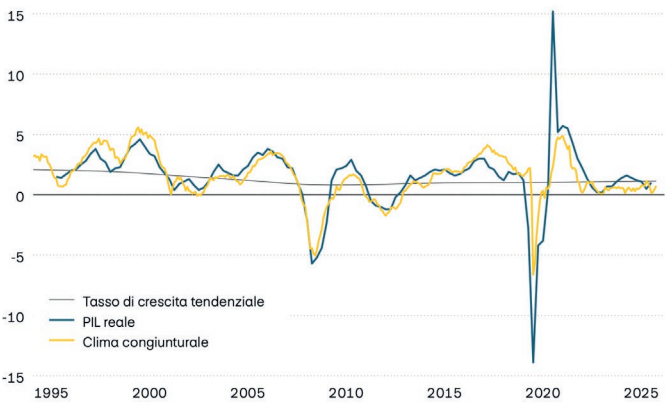
Nel frattempo la congiuntura statunitense ha rallentato il ritmo. Negli ultimi tre trimestri l'economia è cresciuta in media solo dello 0,3%, meno della metà rispetto agli anni precedenti. Anche il mercato del lavoro si sta indebolendo: a luglio sono andati persi circa 23'000 posti di lavoro. Finora, tuttavia, questo indebolimento non sembra aver scalfito il morale delle aziende. Non vi sono quindi segnali che facciano temere un peggioramento della situazione o addirittura una recessione imminente. L'indebolimento della congiuntura resta comunque motivo di preoccupazione, soprattutto per la banca centrale americana (Fed), che deve fare i conti con un'inflazione ancora troppo alta del 3,4%; il suo margine di manovra per un cambio di passo nella politica monetaria rimane quindi ridotto.

Fonte: Bloomberg

Zona euro

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



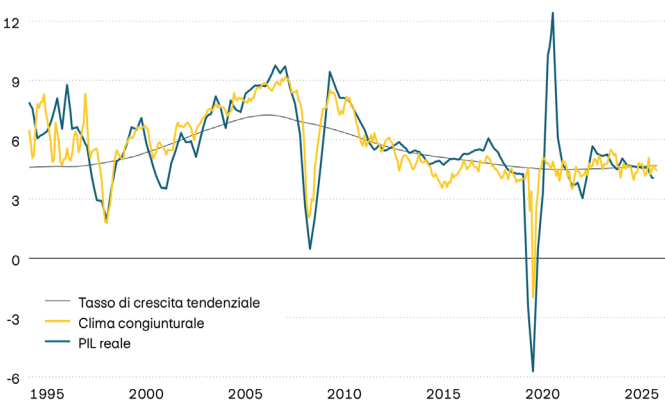
La zona euro prosegue la sua timida ripresa. Nonostante la persistente debolezza delle due grandi economie di Germania e Francia, nel secondo trimestre del 2026 è cresciuta dello 0,4%. Di recente anche le prospettive nel settore dei servizi si sono rasserenate, dopo che negli ultimi mesi la guerra in Iran aveva offuscato in modo significativo il clima generale. Importanti settori esportatori continuano tuttavia a dover affrontare problemi strutturali, il che pone dei limiti alla crescita. Allo stesso tempo, molte aziende riescono a malapena a trasferire i loro maggiori costi di produzione ai consumatori. È tuttavia proprio questo a impedire che il rincaro sfugga di mano: nonostante l’inflazione si attesti al 2,9%, non è affatto scontato che la Banca centrale europea (BCE) aumenti ulteriormente i tassi.

Fonte: Bloomberg

Paesi emergenti

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



Tra i grandi Paesi emergenti il quadro congiunturale rimane disomogeneo. La Cina, di gran lunga l’economia più grande, è ancora alle prese con la crisi, anche se i dati ufficiali sulla crescita forniscono un quadro diverso. Nel frattempo l’attività d’investimento è scesa quasi del 6% al di sotto del livello dell’anno precedente e anche i consumi hanno registrato una crescita minima. Inoltre, per il momento non si intravede alcuna inversione di tendenza. Considerato l’elevato indebitamento, il Politburo di Pechino mostra scarsa disponibilità ad adottare misure di stimolo efficaci. L’India, seconda economia, si mantiene nettamente più solida e al contempo è uno dei principali motori di crescita dell’economia mondiale degli ultimi anni. Tuttavia, anche la sua crescita ha subito un sensibile rallentamento a causa delle turbolenze legate al blocco delle rotte commerciali nella regione del Golfo.

Fonte: Bloomberg

Dati economici globali								
Indicatore	Svizzera	USA	Zona euro	UK	Giappone	India	Brasile	Cina
PIL A/A ¹ 2026T1	n.d. ⁴	2.1%	1.0%	1.2%	0.7%	n.d. ⁴	n.d. ⁴	4.3%
PIL A/A ¹ 2025T4	0.5%	2.7%	0.5%	0.9%	0.5%	7.8%	1.8%	5.0%
Clima congiunturale ²	↗	→	↘	→	↗	↘	↘	↗
Crescita tendenziale ³	1.2%	1.7%	0.8%	1.8%	1.1%	5.3%	2.1%	3.6%
Inflazione	0.4%	3.4%	2.9%	2.9%	1.7%	4.5%	4.4%	0.5%
Tassi d’interesse guida	0.0%	3.75%	2.4% ⁵	3.75%	1.0%	5.25%	14.0%	3.0%

¹ Crescita rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente

² Indicatore che misura l’atmosfera economica complessiva e di solito con un anticipo di uno/due trimestri sul PIL.
Una freccia verde indica un’accelerazione della crescita economica; una freccia rossa indica un rallentamento della crescita.

³ Crescita potenziale. Variazione a lungo termine del PIL con un utilizzo sostenibile della capacità dell’economia.

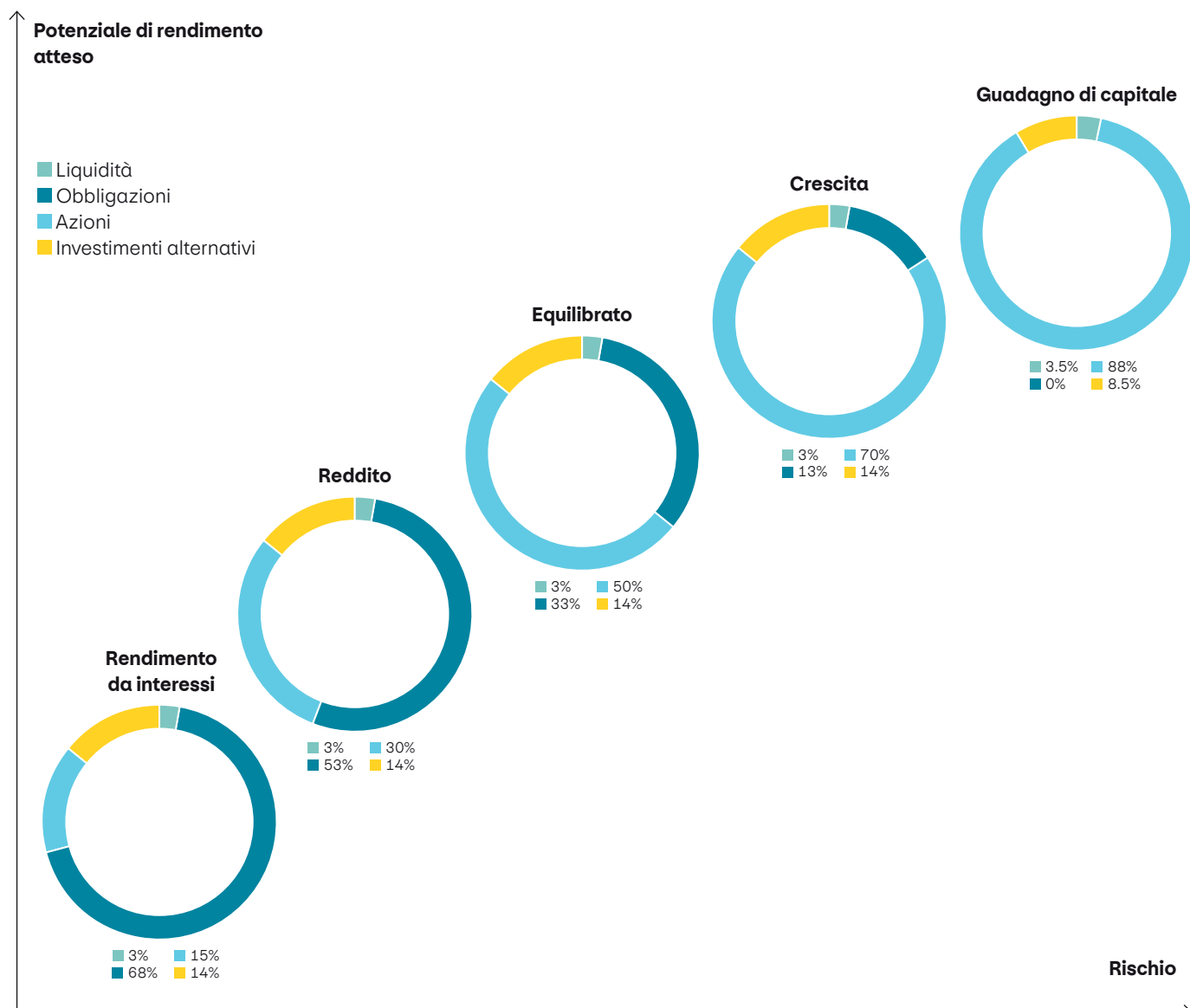
⁴ Non disponibile

⁵ Questo è il tasso di rifinanziamento principale della BCE; il tasso di deposito è dello 0,15 punti percentuali più basso.

Fonte: Bloomberg

Il sottopeso nelle azioni USA viene neutralizzato

Le prospettive congiunturali per gli Stati Uniti si sono recentemente migliorate. Dopo il sensibile raffreddamento dell'economia statunitense, si moltiplicano i segnali di una ripresa a medio termine. Anche vari indicatori di fiducia mostrano un quadro più favorevole. Questo è rilevante per i mercati azionari: storicamente, un miglioramento della congiuntura statunitense è andato per lo più di pari passo con un andamento positivo dei mercati azionari globali. Un ulteriore sostegno arriva dalla solida stagione degli utili negli Stati Uniti. I risultati aziendali sono stati nel complesso convincenti. In particolare, è emerso che gli ingenti investimenti nell'intelligenza artificiale stanno iniziando a riflettersi in utili più elevati. In questo contesto si relativizza anche la valutazione del mercato azionario statunitense: misurata sul rapporto prezzo/utili atteso, la valutazione appare decisamente meno ambiziosa. Questi sviluppi giustificano una maggiore esposizione al mercato azionario statunitense e l'eliminazione del nostro sottopeso. Di conseguenza, riportiamo anche l'esposizione azionaria complessiva a un livello neutrale.



Fonte: PostFinance SA

Avvertenze legali

Il presente documento e le informazioni e affermazioni in esso contenute hanno scopo puramente informativo e non costituiscono un invito a presentare un'offerta, né un'esortazione, una proposta o un suggerimento di stipula di un servizio, di acquisto/vendita di qualsiasi tipo di titolo o strumento finanziario, né di esecuzione di altri tipi di transazione o di conclusione di negozi giuridici di qualsivoglia natura. Il presente documento e le informazioni in esso presentate sono rivolti esclusivamente a persone domiciliate in Svizzera.

Le valutazioni degli investimenti di Investment Research sono prodotte e pubblicate da PostFinance. PostFinance seleziona con cura le informazioni e le opinioni pubblicate nel presente documento prendendo in considerazione fonti classificate come affidabili e attendibili. Ciononostante PostFinance non può garantire che tali informazioni siano precise, affidabili, attuali o complete e declina pertanto qualsiasi responsabilità nei limiti consentiti dalla legge. In particolare PostFinance declina qualsivoglia responsabilità per perdite che possano derivare da un comportamento di investimento basato sulle informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto del presente documento è stato stilato sulla base di numerose supposizioni. Supposizioni diverse possono portare a risultati materialmente diversi. L'opinione espressa nel documento può differire da o essere in contrasto con le opinioni di altre unità operative di PostFinance in quanto basate sull'adozione di supposizioni e/o criteri diversi. Il contenuto del presente documento si riferisce al giorno di riferimento, pertanto è attuale soltanto al momento della sua stesura e può variare in qualsiasi momento. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri. La performance indicata non tiene conto di eventuali commissioni e costi addebitati all'atto della sottoscrizione di quote o del commissione sul servizio. Il corso, il valore e il rendimento di un investimento possono oscillare. Gli investimenti in strumenti finanziari sono soggetti a determinati rischi e non garantiscono il mantenimento del capitale investito né tantomeno l'incremento di valore. L'analista o il gruppo di analisti che ha redatto il presente rapporto possono interagire con collaboratori della distribuzione e con altri gruppi allo scopo di raccogliere, riassumere e interpretare informazioni di mercato. PostFinance non è tenuta ad aggiornare le informazioni o le opinioni, né a contrassegnare come tali quelle non più attuali o a rimuoverle.

Il presente documento non fornisce alcun consiglio (consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale, ecc.). Questo resoconto è stato redatto senza particolare riferimento né a obiettivi d'investimento specifici o futuri, né alla situazione finanziaria o fiscale né tantomeno alle esigenze individuali del singolo destinatario. Le presenti informazioni e opinioni non costituiscono pertanto una base idonea per decisioni in materia di investimenti. Vi consigliamo quindi di rivolgervi al vostro consulente finanziario o fiscale prima di qualsiasi investimento. Scaricare, copiare o stampare le presenti informazioni è consentito solo per uso personale, a condizione che non siano rimosse né le note del copyright né altre denominazioni tutelate dalla legge. Sono vietati la riproduzione, la trasmissione (elettronica o con altri mezzi), la modifica, la creazione di collegamenti o l'utilizzo completi o parziali della newsletter a scopi pubblici o commerciali, così come la trasmissione non commerciale a terzi senza previo consenso scritto da parte di PostFinance.

PostFinance non risponde in alcun modo di rivendicazioni o azioni legali di terzi basate sull'uso delle presenti informazioni. Su richiesta è possibile ricevere ulteriori informazioni.

Informazioni importanti su strategie d'investimento sostenibili

Nella selezione degli strumenti per il portafoglio, PostFinance può eventualmente considerare investimenti sostenibili. In tal caso le decisioni di investimento tengono conto di criteri ambientali, sociali e di buona gestione aziendale (criteri ESG). È possibile che l'applicazione dei criteri ESG non consenta di sfruttare determinate opportunità di investimento, altrimenti adeguate all'obiettivo d'investimento e ad altre strategie d'investimento di base. La considerazione dei criteri di sostenibilità può comportare l'esclusione di determinati investimenti. Conseguentemente gli investitori potrebbero non riuscire a sfruttare le stesse opportunità o tendenze del mercato degli investitori che non si orientano a tali criteri.

Fonte: MSCI. Né MSCI né qualsiasi altra parte coinvolta o collegata alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati MSCI fornisce alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita, in merito a tali dati (o ai risultati che si otterranno con il loro utilizzo), e tutte queste parti negano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare in relazione a tali dati. Senza limitare quanto sopra, in nessun caso MSCI, nessuna delle sue affiliate o di terze parti coinvolte o correlate alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati avrà alcuna responsabilità per danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o per qualsiasi altro danno (incluso il mancato guadagno) anche se notificato della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione dei dati MSCI senza l'espresso consenso scritto di MSCI.

Fonte: J.P.Morgan. Le informazioni sono state ottenute da fonti ritenute affidabili, ma J.P. Morgan non ne garantisce la completezza o l'accuratezza. L'Indice è utilizzato con il permesso. L'Indice non può essere copiato, utilizzato o distribuito senza il previo consenso scritto di J.P. Morgan. Copyright 2020, JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati.

Fonte: Bloomberg Index Services Limited. BLOOMBERG® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Bloomberg Finance L.P. e delle sue affiliate (collettivamente «Bloomberg»). BARCLAYS® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Barclays Bank Plc (collettivamente con le sue affiliate, «Barclays»), utilizzato su licenza. Bloomberg o i licenziatari di Bloomberg, inclusa Barclays, possiedono tutti i diritti di proprietà sugli indici Bloomberg Barclays. Né Bloomberg né Barclays approva o sostiene questo materiale, né garantisce l'accuratezza o la completezza di qualsiasi informazione in esso contenuta, né fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in merito ai risultati da ottenere e, nella misura massima consentita dalla legge, non avrà alcuna responsabilità per lesioni o danni derivanti da tale materiale.

Copyright © Allfunds Tech Solutions (ATS-CH) e i suoi fornitori e proprietari dei dati. Tutti i diritti riservati. L'invito e l'utilizzo da parte di terzi sono vietati. ATS-CH e i suoi fornitori e proprietari dei dati non possono garantire in particolare la correttezza, l'aggiornamento e la completezza dei dati. ATS-CH declina ogni responsabilità, in particolare per gli eventuali danni o disagi che potrebbero derivare dall'utilizzo dei dati.

Copyright © SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati. Tutti i diritti riservati. La trasmissione e l'uso da parte di terzi sono vietati. SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati non si assumono alcuna garanzia e nessuna responsabilità. Questo contenuto e l'esclusione di responsabilità possono essere modificati in qualsiasi momento senza preavviso.

Copyright © 2023 Coin Metrics Inc. Tutti i diritti riservati. Non è ammessa la ridistribuzione senza consenso. I dati non costituiscono un consiglio d'investimento e hanno unicamente uno scopo informativo. Si sconsiglia ogni decisione d'investimento sulla base di queste informazioni. I dati sono forniti «così come sono». Coin Metrics declina ogni responsabilità per perdite o danni derivanti da informazioni ottenute da questi dati.

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna

Telefono +41 58 448 14 14
www.postfinance.ch

Dati al 13 agosto 2026
Chiusura redazionale: 17 agosto 2026